

Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari

cod. fisc. 97011390586

Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour 00193 Roma
Tel. 06/68801848 – 06/68832482 fax 06/68833053
e-mail: info@cassamutuacancellieri.it
pec: cassacancellieri@postecert.it
www.cassamutuacancellieri.it

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Al Vice Ministro
Sen. Francesco Paolo Sisto
viceministro.sisto@giustizia.it

Al Capo di Gabinetto
Cons. Alberto Rizzo
capo.gabinetto@giustiziacerit.it
gabinetto.ministro@giustiziacerit.it

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott. Gaetano Campo
prot.dog@giustiziacerit.it

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dr.ssa Mariaisabella Gandini
dgpersonale.dog@giustizia.it

Prot.n. 274/23

Oggetto: Osservazioni sulle nuove famiglie professionali del personale non dirigenziale del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. CCNL 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022.

Gentili,

questo Ente mutualistico ha ricevuto molteplici sollecitazioni – tramite i Consigli distrettuali – da parte dei soci Direttori a rappresentare alle SS.LL. osservazioni in merito alle nuove famiglie professionali del personale non dirigenziale del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Nella bozza fatta pervenire alle parti sindacali dal Ministero della Giustizia, e di cui la Cassa ha avuto modo di prendere visione, risulta che il profilo professionale dei Direttori viene inserito, insieme ai funzionari giudiziari, nella famiglia professionale giuridico-amministrativa; contestualmente, nella famiglia professionale delle elevate professionalità vengono inseriti 'gli esperti giuridico-amministrativi' e 'gli esperti tecnici'.

La famiglia professionale delle elevate professionalità è connotata, tra l'altro, da conoscenze altamente specialistiche in ambito amministrativo e giuridico ed elevata capacità di gestione delle risorse umane; prevede incarichi ad elevata autonomia e con assunzione di responsabilità dei risultati, capacità di coordinamento, gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico.

Mutatis mutandis si tratta di caratteristiche già richieste ai Direttori, il cui profilo professionale è caratterizzato da un elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione, dall'attività di coordinamento, direzione e controllo di unità organiche, gruppi di lavoro e di studio.

Nondimeno, nella famiglia professionale giuridico-amministrativa nella quale vengono inseriti i Direttori vengono meno “le elevate capacità di gestione delle risorse umane”, le “funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico”.

In sostanza, le specifiche professionali del Direttore nel vecchio ordinamento: “Elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell’organizzazione”, diventano nella bozza proposta semplici “conoscenze...”, viene meno l’“elevato grado”.

Laddove il vecchio ordinamento attribuiva al Direttore il “coordinamento, direzione e controllo di unità organiche anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio...”, la bozza di proposta attribuisce “funzioni di indirizzo e coordinamento di una o più unità organizzative”, di fatto vengono meno le funzioni di “direzione e controllo”.

Ancora, quello che nelle specifiche professionali del vecchio ordinamento era lo svolgimento di “attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico e di programmazione...” già attribuite al Direttore, diventano “attività a contenuto gestionale e specialistico”, viene meno l’“elevato contenuto...”.

Infine, vengono meno le ‘funzioni vicarie del dirigente’ prima riconosciute, tra i contenuti professionali, al Direttore.

Appare evidente l’illegittimo demansionamento dei Direttori, che vengono assimilati ai funzionari, pur avendo acquisito giuridicamente e di fatto in anni di lavoro sul campo le caratteristiche oggi proposte per la famiglia delle elevate professionalità.

Sebbene ‘formalmente’ i Tavoli tecnici che seguiranno la bozza di proposta saranno convocati per discutere le nuove famiglie professionali e non i profili professionali esistenti, è evidente che la proposta esaminata, per i motivi illustrati, incide – negativamente – sul profilo professione attuale del Direttore.

Pertanto, pur apprezzando la previsione di un’area delle elevate professionalità, occorre prendere atto che in essa debbano rientrarvi automaticamente i Direttori, stante le caratteristiche di cui tale famiglia professionale è connotata.

Sarebbe l’auspicabile soluzione a quanto invocato da tempo dai soci Direttori della Cassa, quale giusto riconoscimento del lavoro svolto e quale possibilità di crescita professionale.

Nel formulare tale richiesta, al fine di meglio seguire gli aggiornamenti dei lavori che seguiranno questa fase propositiva, si chiede di valutare la possibilità che la scrivente Presidente della Cassa possa partecipare ai Tavoli tecnici istituendo in rappresentanza dei Direttori, soci della Cassa.

Desidero infine informare le SS.LL. che la presente nota sarà pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente che rappresento, sia per ragioni di trasparenza che di massima diffusione rispetto alle richieste pervenute dai Consigli distrettuali.

In attesa di un positivo riscontro, ringrazio e formulo cordiali saluti.

Roma, 20/07/2023

LA PRESIDENTE
Dott.ssa Marta Merendino

